

Ospedale di Sassuolo S.p.a.
Via Prampolini n.42
41049 Sassuolo (MO)
P.Iva 02815350364

Libro verbali assemblea

REPERTORIO N.92521

RACCOLTA N.14554



ATTO COSTITUTIVO

Repubblica italiana

L'anno 2002 (Duemiladue) il giorno 21 ventuno del mese di ottobre

21 ottobre 2002

In Modena, Piazza Mazzini n.51.

Avanti a me dott. **CESARE FERRARI AMOROTTI**, Notaio alla residenza di Modena ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta dai comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, si sono costituiti i signori:

- **RUBBIANI dr. ROBERTO**, nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 16 aprile 1945, domiciliato per la carica in Modena, Via San Giovanni del Cantone n.23, CF. RBB RRT 45D16 G393P, il quale dichiara di agire in questo atto non in proprio ma nella esclusiva sua veste di Direttore Generale dell'**'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE di MODENA**, con sede in Modena, via S.Giovanni del Cantone n.23, codice fiscale 02241850367, tale nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 285 del giorno 1 ottobre 2002 ed in esecuzione della propria delibera in data 17 ottobre 2002 n. 218, che in copia conforme all'originale si unisce a questo atto in allegato A).

- **FINI dr. VITTORIO**, nato a Modena il 22 ottobre 1953, ivi residente, Via Del Carmine n.1, industriale, CF. FNI VTR

Depositato alla C.C.I.A.A.
di Modena il 8/11/2002
Cod. Fisc. e N. di serie
...02815350364
n. R.E.A.333566

Libro verbali assemblea



53R22 F257E, il quale dichiara di agire in questo atto non in proprio ma nella esclusiva sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società TO LIFE S.P.A. - SERVIZI PER LA SANITA', con sede in Modena, Via Scaglia Est n. 33, col capitale sociale di Euro 2.550.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione presso la C.C.I.A.A. di Modena 01690550973 e n. 307.061 R.E. A., e quindi in nome e per conto della società stessa, in forza dei poteri ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 ottobre 2002, il cui verbale per estratto autenticato da me Notaio in data odierna n.92520 rep. si unisce a questo atto in allegato B).

Si omette la lettura di tutti gli allegati per dispensa avuta da tutti i presenti.

Comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, i quali vengono e stipulano quanto segue:

1. DENOMINAZIONE SOCIALE

E' costituita una società per azioni denominata "OSPEDALE DI SASSUOLO - S.P.A."

2. SEDE

La società ha sede legale in Sassuolo (MO), Via Prampolini n.42.

3. OGGETTO

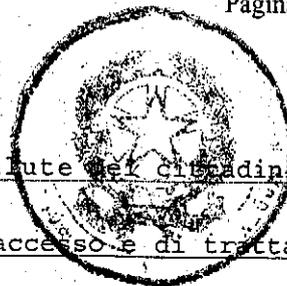
La società ha per oggetto:



1 - la gestione del nuovo ospedale di Sassuolo, assicurandone il funzionamento nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e provinciale, in integrazione con la rete ospedaliera provinciale, di cui l'ospedale fa parte, e con la rete dei servizi territoriali presenti nell'area;

2. la gestione delle attività ospedaliere ed ambulatoriali nell'ambito del servizio pubblico secondo gli indirizzi assistenziali e gli standard previsti dalla Regione Emilia Romagna per i soggetti accreditati, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda USL committente; il raggiungimento degli obiettivi assistenziali periodicamente individuati dalla programmazione ed assegnati alla società nell'ambito del contratto di fornitura costituisce un obiettivo prioritario ed un vincolo per la gestione stessa; allo stesso modo la gestione è vincolata quanto al rispetto di standard qualitativi e di sicurezza definiti da leggi, regolamenti ed atti e/o programmi dell'Azienda USL committente alla stregua dei soggetti produttori pubblici e privati accreditati; analogo impegno è costituito per la partecipazione a programmi e progetti finalizzati al miglioramento complessivo delle performance assistenziali e/o gestionali adottati dall'Amministrazione regionale. Più specificamente, la gestione dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi primari assegnati dal Piano Sanitario Regionale all'assistenza ospedaliera, ed in particolare:

Libro verbali assemblea



* migliorare lo stato di salute del cittadino, promuovendo l'uguaglianza e l'equità di accesso e di trattamento e riconoscendo che il contributo dell'assistenza ospedaliera inizia garantendo l'accessibilità alle prestazioni e ai servizi sulla base delle effettive necessità dei cittadini prescindendo dalle diversità geografiche, sociali, economiche, di razza, di età o di sesso;

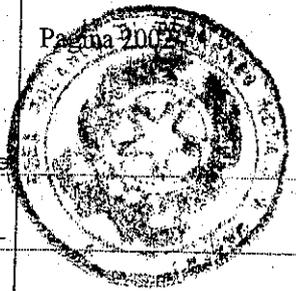
* garantire l'erogazione efficace di assistenza ospedaliera appropriata, poiché l'accessibilità alle cure deve essere assicurata mediante la produzione di servizi efficaci ed efficienti, appropriati e tempestivi, coerenti con standard di funzionamento tendenti al miglioramento delle performance, attraverso un elevato ed oggettivabile livello di qualità complessiva dell'assistenza erogata;

* promuovere l'efficienza operativa, per assicurare che l'assistenza ospedaliera efficace sia erogata con il minimo dei disagi per il cittadino, e che l'utilizzo delle risorse del servizio sanitario tenga buon conto del loro valore e della loro limitatezza, ispirandosi a criteri di economicità e di equilibrio finanziario;

* avere elevato riguardo per le esigenze e le aspettative dei pazienti e dei loro congiunti, contribuendo a rispondere in modo adeguato ai bisogni individuali, assistenziali e di qualità delle cure;

* riconoscere la centralità delle risorse umane e professio-

Libro verbali assemblea



nali operanti nella struttura, valorizzando e sviluppando le

professionalità e le tecniche impiegate; promuovere la formazione continua delle risorse umane mediante adeguati piani di aggiornamento e l'allestimento delle necessarie strutture di supporto;

3 - la predisposizione di ogni atto e l'assunzione di ogni impegno necessari per l'avvio operativo del suddetto ospedale in modo da assicurare un livello tecnologico in linea con i più avanzati standard sanitari ed un comfort alberghiero di elevata qualità;

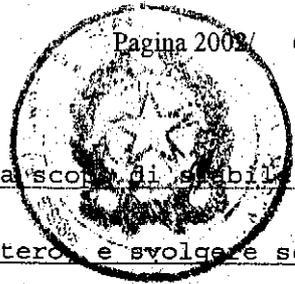
4 - ogni ulteriore attività nel settore sanitario compatibile con quanto previsto ai punti precedenti, incluse promozione e sviluppo di attività assistenziali innovative, ivi comprese connesse attività formative;

5 - l'esercizio di qualsiasi attività affine, ausiliaria o accessoria rispetto alle attività principali ed istituzionali di cui sopra.

La società in ogni caso è tenuta ad operare nel rispetto delle norme e della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale e dei relativi atti amministrativi; in particolare essa è soggetta alle norme di cui all'art.9 bis del D.LGs.502/92 e successive modifiche ed a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1337 del 22/07/2002 di approvazione del progetto di sperimentazione gestionale.

La società inoltre potrà assumere partecipazioni in altre so-

Libro verbali assemblea



cietà o enti in via non prevalente a scopi di stabile investimento, sia in Italia che all'estero, e svolgere servizi finanziari, amministrativi, commerciali e tecnici per le società in cui partecipa; la società potrà promuovere la costituzione di società, consorzi ed enti in genere, purché strumentali al perseguimento dell'oggetto sociale; la società potrà prestare garanzie di ogni tipo a favore di altre società, imprese o enti, inclusa la prestazione di fidejussioni, avalli e concessioni di ipoteche o pegni a garanzia delle obbligazioni nei confronti degli istituti di credito. La società potrà comunque compiere ogni operazione commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria che sia ritenuta necessaria o utile al raggiungimento dell'oggetto sociale, con espressa esclusione dell'esercizio delle attività professionali protette di cui alla legge 1815/39 e delle operazioni di cui alla legge 216/74, alla legge 1/91, alla legge 2/91, alla legge 197/91 e al decreto del Ministero del Tesoro 2709/91 pubblicato sulla G.U. n.227/91, relativo all'erogazione del credito al consumo, e loro modificazioni ed integrazioni.

La società potrà altresì compiere tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario utili od opportune per l'esercizio dell'oggetto sociale e il raggiungimento degli scopi sociali, compreso il rilascio di garanzie, tipiche o atipiche, anche a favore di terzi.

4. DURATA



La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacent).

5. CAPITALE

Il capitale sociale è fissato in complessivi Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), suddiviso in 1.000 (mille) azioni da nominali 1.000,00 (mille/00) Euro ciascuna e viene sottoscritto dai costituiti come segue:

- Azienda U.S.L. di Modena quota pari al 51% Euro 510.000
- TO LIFE S.P.A. quota pari al 49% Euro 490.000

Totale Euro 1.000.000

6. VERSAMENTO DEI TRE DECIMI

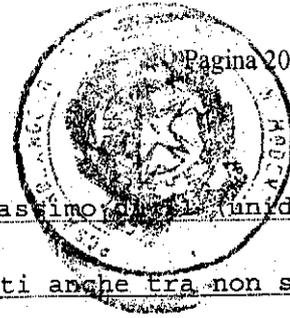
I tre decimi del capitale sociale pari ad Euro 300.000,00 sono stati versati da parte dell'Azienda USL di Modena presso il Banco Popolare di Verona e Novara, sede di Modena, in data 17 Ottobre 2002 e da parte della Società TO LIFE S.P.A. presso il medesimo Istituto, agenzia B) di Modena, in data 18 ottobre 2002, come risulta dalle ricevute che si allegano, in copia certificata conforme da me Notaio, al presente atto rispettivamente sotto le lettera "C" e "D", dispensatamene la lettura da tutti i presenti.

I residui sette decimi verranno versati nelle casse sociali a richiesta dell'Organo Amministrativo.

7. ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero dispari di componenti, compreso tra un

Libro verbali assemblea



minimo di 5 (cinque) ed un massimo di 12 (undici) membri,
nominati dall'Assemblea, scelti anche tra non soci, i quali
durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi
e sono rieleggibili.

Attualmente viene nominato per i primi 3 (tre) esercizi un
Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

* FERRARI ROBERTO, nato a Modena il 18 maggio 1929, ivi resi-
dente, Via Piradello n. 10/3, CF. FRR RRT 29E18 F257B, Prof i-
dente;

* RAGAZZONI RAUL, nato a Caracas (Venezuela) il 2 ottobre
1969, residente a Modena, Via C.Varoli n. 51, CF. RGZ RLA
69R02 Z614P;

* CENCETTI STEFANO, nato a Perugia il giorno 8 giugno 1952,
ivi residente, Via XX Settembre n. 19/A, CF. CNC SFN 52H08
G478D;

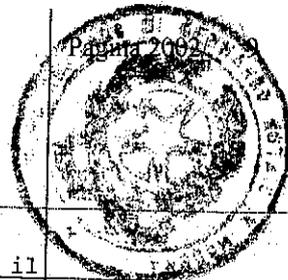
* CONTINI ENRICO, nato a Carpi (MO) il 28 aprile 1940, ivi
residente, Via G.Tiraboschi n.44, CF. CNT NRC 40D28 B819E;

* MEZZETTI REMO, nato a Castelfranco Emilia (MO) il 30 gen-
naio 1951, ivi residente, Via Liguria n.14, C.F. MZZ RME
51A30 C107N;

* LEONARDI ROBERTO, nato a Sassuolo (MO) il 20 ottobre 1952,
residente a Spezzano di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarella
n.220, C.F. LNR RRT 52R20 I462T;

* BELLONI GIAN PIERO, nato a Roma il 18 ottobre 1951, resi-
dente a Formigine (MO), Via Corassori n.60/C, C.F. BLL GPR

Libro verbali assemblea



51R18 H501Z.

A comporre il Collegio Sindacale vengono nominati, per il primo triennio, i signori:

SINDACI EFFETTIVI:

* GIOVANARDI STEFANO, nato a Sassuolo (MO) il 10 dicembre 1959, ivi residente, Via D'Annunzio n.2, CF. GVN SFN 59T10 I462KJ, Presidente;

* MINGHELLI FRANCESCO, nato a Sassuolo (MO) il 31 ottobre 1959, ivi residente, Via del Gelso n.9, CF. MNG FNC 59R31 I462E;

* BARALDI STEFANO, nato a Mirandola (MO) il 28 ottobre 1949, residente a Mirandola (MO), Via Punta n.36 C.F. BRL SFN 49R28 F240X;

SINDACI SUPPLENTI:

* CALANCHINI RUTILLO, nato a Bologna il 7 agosto 1926, ivi residente, Via dell'Uccellino n. 5, C.F. CLN RLL 26M07 A944S;

* FERRARINI ALFREDO, nato a Villa Minozzo (RE) il 7 marzo 1953 e residente a Reggio Emilia, Via Monti n.20/3, C.F. FRR LRD 53C07 L969B.

8. ESERCIZI SOCIALI

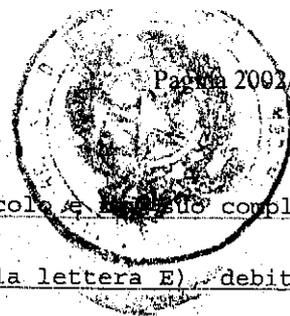
Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2002.

9. STATUTO

La società è retta dallo Statuto, composto di 33) articoli che, previa lettura da me datane ai comparenti e dagli stessi

Ospedale di Sassuolo S.p.a.
Via Prampolini n.42
41049 Sassuolo (MO)
P.Iva 02815350364



Libro verbali assemblea

approvato articolo per articolo e nel suo complesso, si all
ga al presente atto sotto la lettera E), debitamente firma
dalle Parti e da me Notaio.

10. DELEGA AL RITIRO DEI TRE DECIMI

I costituiti delegano il Presidente del Consiglio di Amm
nistratore rag. Roberto Ferrari a ritirare dalla Banca dep
sitaria, dopo la legale costituzione della società, i tre d
cimi del capitale sociale, come sopra versati, rilascian
alla Banca stessa quietanza.

12. SPESE

Tutte le spese del presente atto e quelle consequenziali son
a carico della società; tali spese si presumono in Eur
5890,00 circa.

Richiesto ho ricevuto quest'atto pubblicato legger
dolo ai Componenti che da me interpellati dichiarano di ap
provarlo e si sottoscrivono con me Notaio in calce ed in mar
gine a norma di legge.

Atto steso a mia cura in parte dattiloscritto da
persona di mia fiducia con nastro indelebile a norma di legg
e in parte da me scritto su tre fogli occupati per nove fac
ciate intere e fin qui della decima facciata.

F.to Roberto Rubbiani

F.to Vittorio Fini

F.to dr. CESARE FERRARI AMOROTTI, Notaio

* * * * *

Ospedale di Sassuolo S.p.a.
Via Prampolini n.42
41049 Sassuolo (MO)
P.Iva 02815350364

Libro verbali assemblea



ALLEGATO E) Insetto alla matrice n.92521/14554 rep.

Statuto della Società "Ospedale di Sassuolo S.p.A."

TITOLO I: Costituzione - Denominazione - Sede - Oggetto - Durata

Articolo 1 - Costituzione

E' costituita una società per azioni con la denominazione "Ospedale di Sassuolo S.p.A." finalizzata all'attuazione di un programma di sperimentazione gestionale ai sensi dell'art.9 bis, D.Lgs 502/92 e successive modifiche, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n.1337 del 22/07/2002.

Articolo 2 - Sede

La società ha sede in Sassuolo (MO), via Prampolini 42.

L'assemblea dei soci può istituire o sopprimere sedi secondarie, in Italia e/o all'Estero.

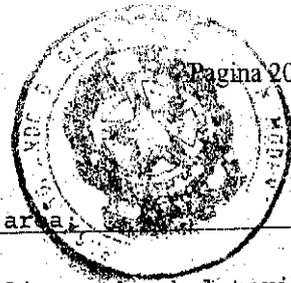
L'organo amministrativo può istituire o sopprimere uffici, stabilimenti, filiali, succursali, agenzie, recapiti, rappresentanze e depositi in altri luoghi, sia in Italia che all'Estero.

Articolo 3 - Oggetto sociale

La società ha per oggetto:

1 - la gestione del nuovo ospedale di Sassuolo, assicurandone il funzionamento nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e provinciale, in integrazione con la rete ospedaliera provinciale, di cui l'ospedale fa parte, e con la rete

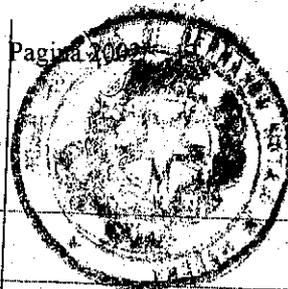
Libro verbali assemblea



dei servizi territoriali presenti nell'area;

2. la gestione delle attività ospedaliere ed ambulatoriali nell'ambito del servizio pubblico secondo gli indirizzi assistenziali e gli standard previsti dalla Regione Emilia Romagna per i soggetti accreditati, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda USL committente; il raggiungimento degli obiettivi assistenziali periodicamente individuati dalla programmazione ed assegnati alla società nell'ambito del contratto di fornitura costituisce un obiettivo prioritario ed un vincolo per la gestione stessa; allo stesso modo la gestione è vincolata quanto al rispetto di standard qualitativi e di sicurezza definiti da leggi, regolamenti ed atti e/o programmi dell'Azienda USL committente alla stregua dei soggetti produttori pubblici e privati accreditati; analogo impegno è costituito per la partecipazione a programmi e progetti finalizzati al miglioramento complessivo delle performance assistenziali e/o gestionali adottati dall'Amministrazione regionale. Più specificamente, la gestione dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi primari assegnati dal Piano Sanitario Regionale all'assistenza ospedaliera, ed in particolare:

- * migliorare lo stato di salute dei cittadini, promuovendo l'uguaglianza e l'equità di accesso e di trattamento e riconoscendo che il contributo dell'assistenza ospedaliera inizia garantendo l'accessibilità alle prestazioni e ai servizi sul-



la base delle effettive necessità dei cittadini prescindendo dalle diversità geografiche, sociali, economiche, di razza, di età o di sesso;

* garantire l'erogazione efficace di assistenza ospedaliera appropriata, poiché l'accessibilità alle cure deve essere assicurata mediante la produzione di servizi efficaci ed efficienti, appropriati e tempestivi, coerenti con standard di funzionamento tendenti al miglioramento delle performance, attraverso un elevato ed oggettivabile livello di qualità complessiva dell'assistenza erogata;

* promuovere l'efficienza operativa, per assicurare che l'assistenza ospedaliera efficace sia erogata con il minimo dei disagi per il cittadino, e che l'utilizzo delle risorse del servizio sanitario tenga buon conto del loro valore e della loro limitatezza, ispirandosi a criteri di economicità e di equilibrio finanziario;

* avere elevato riguardo per le esigenze e le aspettative dei pazienti e dei loro congiunti, contribuendo a rispondere in modo adeguato ai bisogni individuali, assistenziali e di qualità delle cure;

* riconoscere la centralità delle risorse umane e professionali operanti nella struttura, valorizzando e sviluppando le professionalità e le tecniche impiegate; promuovere la formazione continua delle risorse umane mediante adeguati piani di aggiornamento e l'allestimento delle necessarie strutture di

Libro verbali assemblea



supporto;

3 - la predisposizione di ogni atto e l'assunzione di ogni impegno necessari per l'avvio operativo del suddetto ospedale in modo da assicurare un livello tecnologico in linea con i più avanzati standard sanitari ed un comfort alberghiero di elevata qualità;

4 - ogni ulteriore attività nel settore sanitario compatibile con quanto previsto ai punti precedenti, incluse promozione e sviluppo di attività assistenziali innovative, ivi comprese connesse attività formative;

5 - l'esercizio di qualsiasi attività affine, ausiliaria o accessoria rispetto alle attività principali ed istituzionali di cui sopra.

La società in ogni caso è tenuta ad operare nel rispetto delle norme e della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale e dei relativi atti amministrativi; in particolare essa è soggetta alle norme di cui all'art.9 bis del D.LGs.502/92 e successive modifiche ed a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1337 del 22/07/2002 di approvazione del progetto di sperimentazione gestionale.

La società inoltre potrà assumere partecipazioni in altre società o enti in via non prevalente a scopo di stabile investimento, sia in Italia che all'estero, e svolgere servizi finanziari, amministrativi, commerciali e tecnici per le società in cui partecipa; la società potrà promuovere la costi-

Libro verbali assemblea



tuzione di società, consorzi ed enti in genere, purché stru-
mentali al perseguimento dell'oggetto sociale; la società po-
trà prestare garanzie di ogni tipo a favore di altre società,
imprese o enti, inclusa la prestazione di fideiussioni, aval-
li e concessioni di ipoteche o pegni a garanzia delle obbli-
gazioni nei confronti degli istituti di credito. La società
potrà comunque compiere ogni operazione commerciale, mobilia-
re, immobiliare, finanziaria che sia ritenuta necessaria o u-
tile al raggiungimento dell'oggetto sociale, con espressa e-
sclusione dell'esercizio delle attività professionali protet-
te di cui alla legge 1815/39 e delle operazioni di cui alla
legge 216/74, alla legge 1/91, alla legge 2/91, alla legge
197/91 e al decreto del Ministero del Tesoro 2709/91 pubbli-
cato sulla G.U. n.227/91, relativo all'erogazione del credito
al consumo, e loro modificazioni ed integrazioni.

La società potrà altresì compiere tutte le operazioni di ca-
rattere mobiliare, immobiliare e finanziario utili od oppor-
tune per l'esercizio dell'oggetto sociale e il raggiungimento
degli scopi sociali, compreso il rilascio di garanzie, tipi-
che o atipiche, anche a favore di terzi.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e
potrà essere prorogata in osservanza delle norme e dello sta-
tuto, salvo il diritto di recesso per il socio dissenziente
nell'eventualità di proroga.

Libro verbali assemblea



La società potrà sciogliersi anche anticipatamente per deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci o per il verificarsi di una qualsiasi delle altre cause previste dall'articolo 2448 Codice civile.

TITOLO II: Capitale - Azioni - Obbligazioni

Articolo 5 - Capitale sociale

Il capitale sociale è di 1.000.000,00 (un milione/00) di Euro suddiviso in 1.000 (mille) azioni da nominali 1.000,00 (mille/00) Euro ciascuna. Il capitale sociale potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci osservate le disposizioni di legge e di statuto.

I conferimenti, nel rispetto delle norme di legge, ai sensi dell'art.2342 codice civile, possono essere costituiti anche da beni diversi dal denaro o da crediti.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, possono essere emesse azioni speciali e, in particolare, azioni di risparmio, azioni privilegiate, privilegiate a voto limitato, anche destinate ai portatori di obbligazioni convertibili. Nel caso in cui la società emetta azioni di risparmio, queste potranno essere al portatore, a scelta ed a spese dell'azionista.

In caso di aumento di capitale sociale e di emissione di obbligazioni convertibili si osserva l'art.2441 c.c.

Articolo 6 - Versamenti in conto capitale e finanziamenti da parte dei soci.

Gli azionisti potranno effettuare, previa delibera dell'as-

Libro verbali assemblea



semblea ordinaria, versamenti alla società in conto capitale, a titolo infruttifero, proporzionalmente o meno alle rispettive quote di capitale possedute. Gli azionisti potranno altresì effettuare finanziamenti in favore della società, sia infruttiferi che fruttiferi, alle condizioni da stabilirsi, nel rispetto, tuttavia, della normativa vigente; l'organo amministrativo a propria discrezione potrà provvedere a restituire in tutto o in parte ai soci le somme versate alla società in qualunque momento.

Articolo 7 - Diritto di voto

Ogni azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile.

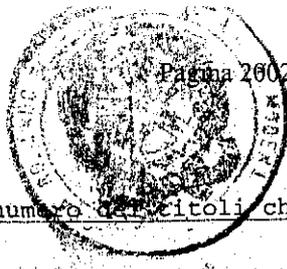
Articolo 8 - Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci, per ogni loro rapporto con la società, si intende a tutti gli effetti di legge quello risultante dal libro soci.

Articolo 9 - Trasferibilità delle azioni e clausole di gradimento

Le azioni sono cedibili anche fra soci e possono costituire oggetto di negozi di cui al successivo art. 10 solo in presenza del consenso di tanti soci che rappresentino almeno il 70% delle azioni aventi diritto di prelazione, con le modalità previste nel presente articolo.

Il socio che intenda alienare le proprie azioni o comunque farne oggetto dei suddetti negozi, deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con



Libro verbali assemblea

ricevuta di ritorno, indicando il numero dei titoli che intende trasferire, il nominativo cui intende trasferirli, il prezzo richiesto, le modalità di pagamento e le altre condizioni. All'organo amministrativo spetta convocare entro 30 giorni l'assemblea dei soci per deliberare in merito al gradimento il cui esito dovrà essere comunicato, unitamente a tutti i dettagli sopra menzionati dell'operazione di trasferimento, al socio offerente e a tutti gli altri soci entro 15 giorni secondo le modalità sopra definite per le comunicazioni ufficiali.

Il gradimento di cui sopra dovrà essere concesso o negato con parere motivato tenendo nella massima considerazione l'interesse della società, la sua specifica natura, le finalità della sua costituzione e l'oggetto principale delle sue attività.

Il gradimento potrà inoltre essere legittimamente rifiutato:

* a soggetti che operino o abbiano operato nei settori di attività della società con modalità tali da pregiudicare il raggiungimento dell'oggetto sociale;

* a soggetti che risultino insolventi o inadempienti ad una serie di obblighi e impegni, o che abbiano in corso significativi contenziosi, specie se attinenti all'attività sanitaria o socio-sanitaria;

* a soggetti che abbiano subito condanne penali passate in giudicato per reati di corruzione o concussione;

Libro verbali assemblea



* a soggetti che abbiano in corso procedimenti giudiziari per reati di criminalità organizzata o che per tali reati abbiano subito condanne penali in qualunque grado di giudizio;

* a soggetti in capo ai quali sia possibile dimostrare l'esistenza di interessi in conflitto con l'interesse della società.

Il gradimento potrà essere legittimamente rifiutato nel caso in cui il soggetto sia una persona giuridica e per almeno uno degli amministratori possa sussistere almeno una delle fattispecie di cui al precedente elenco.

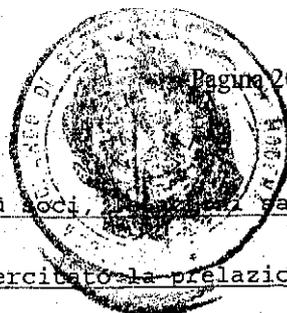
Articolo 10 - Diritti di prelazione

Le azioni possono essere trasferite alle seguenti condizioni, nel rispetto di quanto previsto al precedente art.9:

A) Ciascun socio ha diritto di essere preferito, nell'acquisto a titolo oneroso delle azioni che altro socio voglia trasferire sia a terzi che a soci.

A ciascun socio è riconosciuto il diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita, a seguito dell'espletamento degli adempimenti di cui al precedente art.9 ed alle condizioni comunicate come previsto nello stesso: tale diritto è da esercitarsi mediante comunicazione da inviarsi al socio offerente entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito della deliberazione dell'assemblea che deve pronunciarsi in merito al gradimento. La prelazione dovrà essere esercitata su tutte le azioni poste in vendita. Qualora la

Libro verbali assemblea



prelazione venga esercitata da più soci, saranno
ripartite tra i soci che hanno esercitato la prelazione in
proporzione alle azioni da ciascuno possedute.

Scaduto il termine anzidetto, il socio offerente, fermi re-
stando gli eventuali obblighi di gradimento nei confronti
della società, sarà libero, nei successivi (60) sessanta
giorni, di vendere al nominativo indicato nella comunicazione
di cui sopra secondo le originarie e dichiarate condizioni
contrattuali.

Decorsi i sessanta (60) giorni di cui sopra, i titoli inven-
duti saranno nuovamente soggetti alle norme di questo artico-
lo.

Nel caso in cui gli esercitanti il diritto di prelazione di-
chiarino, nella comunicazione di accettazione della prelazio-
ne di cui sopra, di ritenere non congruo il prezzo proposto
questi avranno comunque diritto di acquistare le azioni og-
getto della prelazione al prezzo equo che sarà stabilito da
un collegio di tre arbitratori che sarà nominato e che opere-
rà in conformità con quanto previsto all'art. 32 del presente
statuto. Sempre con riferimento all'art.32, nel caso in cui
la controversia veda coinvolta, come offerente in vendita op-
pure come esercitante il diritto di prelazione, una o due
pluralità di soci, ciascuna delle due parti provvederà alla
nomina di un arbitratore che la rappresenti in modo unitario.

Nella propria valutazione il collegio degli arbitratori dovrà

Libro verbali assemblea



re conto, con equo apprezzamento, della situazione patrimoniale della società e della sua redditività. La determinazione, che il collegio degli arbitratori adotterà a maggioranza dei suoi membri e comunicherà contemporaneamente a tutti i soci, sarà vincolante per le parti e non sarà appellabile.

Qualora la valutazione del collegio degli esperti risulti inferiore al prezzo indicato nell'offerta in prelazione, le spese di valutazione, da determinarsi secondo tariffe professionali, saranno per metà a carico dei soci che intendono acquistare, nella proporzione dei titoli che a loro rispettivamente spettano, e per l'altra metà a carico della parte venditrice. Qualora risulti pari o superiore al prezzo dell'offerta, le spese di valutazione saranno interamente a carico dei soci che intendono acquistare.

B) La prelazione di cui al presente articolo si applica anche nel caso in cui il proprietario intenda trasferire a titolo gratuito o senza corrispettivo, permutare o altrimenti disporre delle azioni, procedere alla loro intestazione a società fiduciarie, comprese le alienazioni per transazione o per cessione di beni o per trasferimento di azienda o di ramo di azienda, ossia nell'ambito di negozi che non prevedano un'esplicita definizione del loro prezzo, intendendosi che, in tali casi, il corrispettivo dovrà essere destinato ai beneficiari dei suddetti negozi di alienazione. Tale corrispet-

Libro verbali assemblea



tivo sarà determinato di comune accordo tra i soci coinvolti

oppure, in difetto di accordo, sarà determinato in modo vin-

colante per le parti dal collegio degli arbitratori nominato

con le modalità previste al punto precedente.

C) Le regole sul diritto di prelazione di cui al presente articolo si applicano anche nel caso di conferimento delle azioni, di espropriazione forzata delle stesse.

D) Lo stesso diritto di prelazione, da esercitarsi nei modi ed alle condizioni tutte di cui al presente articolo, con la sola eccezione dei termini, da intendersi tutti ridotti a giorni quindici (15), viene attribuito da ciascun socio agli altri per l'ipotesi in cui lo stesso intenda cedere il diritto di opzione di cui all'art.2441 c.c., nel caso di aumento di capitale sociale o di emissione di obbligazioni convertibili. Resta inteso, in tal caso, che la prelazione potrà essere esercitata unicamente in base alle condizioni comunicate e non sarà ammissibile alcuna procedura di valutazione.

La comunicazione di offerta di vendita dei diritti di opzione dovrà pervenire agli altri soci, almeno sessanta (60) giorni prima della scadenza del termine per l'esercizio del diritto di opzione.

Tutte le comunicazioni previste in questo articolo devono essere date per iscritto, con raccomandata con ricevuta di ritorno. Esse devono essere inviate alla residenza o sede del destinatario.



Le precedenti clausole restano comunque soggette ai limiti previsti dalla normativa vigente in materia sanitaria (ad oggi art. 9bis del D.Lgs. 502 del 1992 e s.m.i.).

In ogni caso, nessuna cessione di azioni potrà essere effettuata fino al momento in cui sia terminato il primo triennio di sperimentazione e sia noto il responso di approvazione o rigetto da parte della Regione Emilia-Romagna, di cui all'art.9 bis del D.Lgs. 502 del 1992 e s.m.i.

Articolo 11 - Emissione di obbligazioni

L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni al portatore o nominative, convertibili o non convertibili, per una somma non eccedente il capitale versato ed esistente secondo l'ultimo bilancio approvato, ai sensi dell'art. 2410 del codice civile e seguenti, fissando le modalità di emissione, di collocamento e di estinzione, nonché delle eventuali garanzie collegate.

TITOLO III: Assemblee

Articolo 12 - Convocazione dell'assemblea

Le assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dall'organo amministrativo, di propria iniziativa o su richiesta di tanti soci che rappresentano almeno un decimo del capitale

Libro verbali assemblea



sociale, con avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica almeno quindici (15) giorni prima di quello

fissato per l'adunanza.

Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il luogo di convocazione potrà essere anche fuori dalla sede della società, purché in Emilia Romagna.

Nello stesso avviso saranno indicati il giorno, il luogo e l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta.

La convocazione dell'assemblea dovrà inoltre essere comunicata ai soci mediante l'invio di una lettera raccomandata, da spediti almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'adunanza di prima convocazione al domicilio del socio risultante dal libro dei soci o a quello, eventualmente diverso, che il socio abbia tempestivamente provveduto a comunicare alla società, recante anche una sintetica esposizione del contenuto dei provvedimenti che l'organo amministrativo intende sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto nel seguente articolo, valgono le disposizioni di cui all'art.2367 c.c.

Le assemblee sono valide, pur in caso di mancato rispetto di tali formalità, nell'ipotesi di cui all'art.2366, 3° comma, c.c.

Articolo 13 - Rappresentanza

Libro verbali assemblea



Possono intervenire alle assemblee gli azionisti che hanno depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea le loro azioni presso la sede sociale o le sedi sociali secondarie o le banche e gli altri soggetti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare nelle assemblee con le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge.

Articolo 14 - Competenze dell'assemblea

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio;
2. nomina i consiglieri, il Presidente e almeno un Vice-Presidente del consiglio di amministrazione, i Sindaci, il Presidente del collegio Sindacale e ne determina i compensi;
3. approva i principi generali che debbano presiedere al perseguimento dell'oggetto sociale, delibera sugli oggetti sottoposti al suo esame dai consiglieri e, in particolare, qualora l'organo amministrativo ne abbia fatto richiesta, esprime pareri sull'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi o sulla dismissione di attività o servizi già esistenti, ferme restando le competenze in caso di modificazione dell'oggetto sociale;
4. essa può altresì esser chiamata ad esprimere pareri, sempre che l'organo amministrativo ne faccia richiesta, sulla partecipazione a società di capitali, su rilevanti spese che impegnino la società per più esercizi successivi, sugli ac-

Libro verbali assemblea



quisti e le alienazioni immobiliari o di altro genere.
5. delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro sei mesi, qualora particolari esigenze, da constatarsi a cura dell'organo amministrativo, lo richiedano.

Articolo 15 - Norme di funzionamento

L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano d'età presente e, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal consigliere più anziano di età presente.

Spetta al Presidente accertare la validità della convocazione e della costituzione dell'assemblea, verificare la legittimazione degli intervenuti a parteciparvi, stabilire le modalità di intervento, dirigere e regolare la discussione e le votazioni.

Il segretario è nominato dall'assemblea, su designazione del Presidente, scegliendolo anche tra i non soci. Lo stesso Presidente, ove lo ritenga opportuno, nomina due o più scrutatori, scegliendoli tra gli azionisti o tra i loro rappresentanti intervenuti in assemblea. Le deliberazioni si assumono in modo palese; è espressamente escluso il voto a scrutinio se-



greto.

Nei casi prescritti dalla legge, o quando è ritenuto opportuno dal Presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio scelto dallo stesso Presidente, nel qual caso non è prevista la nomina del segretario e degli scrutatori.

I verbali delle deliberazioni assembleari vengono iscritti in apposito libro e sottoscritti dal Presidente dell'assemblea e dal segretario.

Articolo 16 - Deliberazioni assembleari

Per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione, trovano applicazione le norme degli artt. 2368 e 2369 c.c., con eccezione dell'assemblea straordinaria in seconda convocazione per la quale è comunque previsto, per la validità della delibera, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

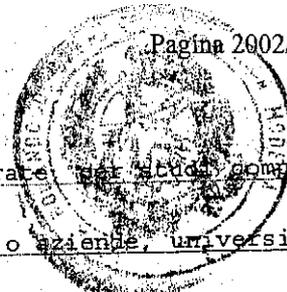
TITOLO IV: Amministrazione

Articolo 17 - Organo amministrativo

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di componenti, compreso tra un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea, fatta eccezione per i primi consiglieri che sono nominati nell'atto costitutivo.

I consiglieri devono essere scelti fra persone che vantano una specifica competenza scientifica, tecnica o amministrativa.

Libro verbali assemblea



va, per esperienze professionali maturate per attività compiute
o per funzioni ricoperte presso enti o aziende, università o
istituti di ricerca, pubblici o privati. L'assemblea potrà
autorizzare i consiglieri all'esercizio di eventuali attività
concorrenti, ai sensi dell'art.2390 c.c.

La determinazione del numero dei componenti del consiglio
viene effettuata dall'assemblea prima di procedere all'ele-
zione dei consiglieri, nei suddetti limiti.

Articolo 18 - Durata dell'incarico e sostituzione dei consi- glieri

I consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a
tre esercizi e sono rieleggibili.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più
consiglieri, si provvede alla loro sostituzione in conformità
a quanto previsto dal codice civile.

Articolo 19 - Poteri dell'organo amministrativo

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi po-
teri per la gestione ordinaria e straordinaria della società
e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o oppor-
tuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclu-
sione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla leg-
ge o dallo statuto all'assemblea.

Il consiglio di amministrazione potrà nominare un Direttore
Generale, le cui attribuzioni e poteri non potranno in alcun
modo eccedere quelli previsti per i consiglieri delegati, se-



condo quanto specificato all'articolo successivo.

Il consiglio di amministrazione dovrà nominare un Direttore Sanitario.

L'adozione di ogni atto o provvedimento, compresa la revoca, nei confronti dell'eventuale Direttore Generale e del Direttore Sanitario è competenza dell'organo amministrativo.

Il consiglio di amministrazione può inoltre nominare direttori e procuratori ad negotia per singoli atti o categorie di atti e avvalersi dell'ausilio e dell'assistenza di esperti, determinandone il compenso e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso eccedere quella del mandato del consiglio stesso.

Articolo 20 - Consiglieri delegati e comitato esecutivo

Il consiglio di amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto di alcuni suoi membri, o al presidente o ad uno o più dei suoi membri, determinando all'atto della nomina i limiti della delega.

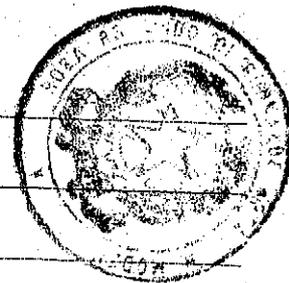
In ogni caso non potranno essere delegate le attribuzioni e i poteri indicati nell'art. 2381 c.c., e neppure quelli relativi:

1. alla definizione degli indirizzi strategici della gestione e della relazione previsionale programmatica contenente la definizione dei piani economico-finanziari e dei programmi di investimento, dandone informazione alla prima assemblea uti-



- le;
2. all'approvazione della struttura organizzativa aziendale;
 3. all'approvazione del budget annuale della società, comprensivo del piano investimenti e della programmazione delle risorse umane, vincolante per l'attività dei consiglieri delegati;
 4. all'adozione di ogni atto o provvedimento nei confronti delle figure dell'eventuale Direttore Generale e del Direttore Sanitario;
 5. alla delibera di costituzione e di risoluzione del rapporto di collaborazione o di lavoro nei confronti dei dirigenti delle Unità Operative (ossia delle strutture complesse);
 6. acquistare, vendere, permutare, alienare a qualsiasi titolo e costituire in garanzia beni immobili;
 7. all'assunzione di debiti a medio lungo termine, anche sotto forma di mutui con o senza privilegi;
 8. alla costituzione, riduzione, surroga, postergazione, cancellazione di ipoteche, rinuncia ad ipoteche legali esonerando in ogni caso i Conservatori dei Registri da ogni responsabilità;
 9. al rilascio di garanzie reali e/o fidejussioni e/o avalli ed alla costituzione in pegno di beni sociali per valori superiori a 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) Euro;
 10. alle delibere relative ai versamenti per la liberazione delle azioni sottoscritte e l'esercizio delle facoltà di cui

Libro verbali assemblea



all'art. 2344 c.c.;

11. alla sottoscrizione di contratti di qualsiasi tipo che impegnino la società per un arco di tempo superiore ai nove anni;

12. all'acquisizione e alla cessione di partecipazioni di altre imprese o enti, di qualsiasi tipo e sotto qualunque forma, alla partecipazione a loro organi deliberativi e all'elezione e/o alla designazione di consiglieri, gestori e/o rappresentanti;

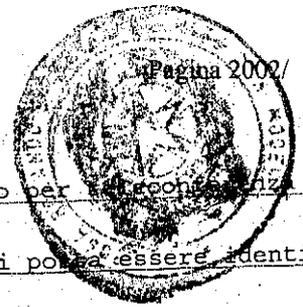
13. all'acquisto, alla cessione, alla costituzione, al conferimento o all'affitto di aziende o di rami di azienda.

Articolo 21 - Norme di funzionamento

Il consiglio di amministrazione ha tra i suoi membri un presidente ed almeno un vice presidente, incaricato di sostituire il presidente in caso di sua assenza o impedimento. In caso di assenza o di impedimento anche del vice presidente, per le sole funzioni interne alla società e con esclusione quindi dei poteri rappresentativi, ne fa le veci il consigliere più anziano d'età. Il consiglio si avvale di un segretario, scegliendolo anche tra persone estranee al consiglio.

Il consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci ne ravvisi la necessità o che ne sia fatta domanda da almeno due consiglieri o da uno dei sindaci. Le riunioni del consiglio di amministrazione potranno

Libro verbali assemblea



no svolgersi anche per videoconferenza o per altro mezzo telematico a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, visionare e trasmettere documentazione. Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale nel libro sociale delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

La convocazione viene fatta con lettera raccomandata con avviso di ritorno spedita almeno sette (7) giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, a mezzo di telegramma, fax o e-mail spedito con almeno 24 ore di anticipo, presso il domicilio a tal fine indicato dai consiglieri.

L'ordine del giorno viene fissato dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dal consigliere più anziano di età, che deve comprendervi anche le proposte presentate per iscritto dai membri del consiglio.

I membri del consiglio, in tempo utile rispetto alla riunione del consiglio e alle incombenze che di seguito si descriveranno, possono far pervenire al presidente scritti contenenti



osservazioni e memorie sui punti recati all'ordine del giorno. Il presidente, se possibile, è tenuto a trasmetterli ai componenti del consiglio e ai sindaci effettivi per la riunione, eventualmente corredandoli di proprie deduzioni scritte.

È data facoltà al presidente del consiglio di amministrazione o a chi ne fa le veci, qualora ne ravvisi la necessità, di invitare persone non facenti parti dell'organo amministrativo o di quello di controllo alle riunioni del consiglio di amministrazione per la miglior esposizione e/o trattazione di argomenti specifici iscritti all'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione delibera validamente, anche in mancanza di tali formalità, quando siano presenti tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi in carica. In tale ipotesi ciascuno degli intervenuti può comunque opporsi alla discussione degli argomenti sui quali dichiara di non essere sufficientemente informato.

Articolo 22 - Deliberazioni del consiglio

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la seduta solo nel caso sia opportuno procedere a deliberare



Libro verbali assemblea

nell'interesse della società o comunque
di evitare un danno alla società: in tal caso, tale stato di
opportunità e/o di necessità di evitare un danno alla società
è dichiarato sotto la propria responsabilità da chi presiede
la seduta.

Le deliberazioni del consiglio sono constatate da verbali
trascritti in apposito libro, sottoscritti per il consiglio
dal presidente e dal segretario.

Per quanto riguarda le deliberazioni in cui è ravvisabile un
conflitto di interessi, si rimanda all'art.2391 c.c.

Articolo 23 - Compensi e rimborsi spese

Ai membri del consiglio di amministrazione spetta il rimborso
delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un com-
penso annuo che verrà deliberato dall'assemblea all'atto del-
la nomina o successivamente e resterà invariato fino a nuova
deliberazione dell'assemblea stessa.

La remunerazione dei consiglieri investiti da particolari ca-
riche in conformità dell'atto costitutivo e dello statuto è
stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere
del collegio sindacale, sulla base dei criteri eventualmente
fissati dall'assemblea.

L'assemblea ordinaria potrà inoltre stabilire a favore dei
consiglieri la corresponsione di una indennità di fine manda-
to.

TITOLO V: Rappresentanza sociale



Libro verbali assemblea

Articolo 24 - Rappresentanza sociale

La rappresentanza legale della società, attiva e passiva, di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti, nonché la rappresentanza negoziale e la firma sociale competono al presidente del consiglio di amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento tali poteri spettano al vice presidente. Il compimento dell'atto da parte del vice presidente costituisce prova, nei confronti dei terzi, dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

La rappresentanza sociale spetta altresì ai consiglieri delegati per gli affari compresi nei compiti attribuiti, con le eventuali limitazioni espresse nella delega.

TITOLO VI: Collegio sindacale

Articolo 25 - Collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, tra i quali elegge il presidente, e due supplenti. I sindaci effettivi e supplenti durano in carica un triennio, e precisamente fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo anno e sono rieleggibili.

Per la nomina, le attribuzioni dei sindaci e per la determinazione dei loro emolumenti si osservano le norme di legge vigenti e si fa riferimento alla tariffa professionale minima dei Dottori Commercialisti.

TITOLO VII: Esercizi sociali - Bilancio - Utili



Libro verbali assemblea

Articolo 26 - Chiusura degli esercizi

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 27 - Predisposizione del bilancio di esercizio

Alla fine di ogni esercizio il consiglio di amministrazione predispone il progetto di bilancio, contenente la situazione patrimoniale, il relativo conto economico, la relazione sulla gestione, se richiesta ai sensi dell'art.2435 c.c., e la nota integrativa, nonché ogni altro documento prescritto dalla legge e cura gli adempimenti prescritti dall'art. 2429 c.c..

Articolo 28 - Deposito del bilancio di esercizio

Il consiglio di amministrazione, oltre agli adempimenti di cui all'articolo precedente, provvede a depositare presso la sede sociale, in tempo utile rispetto all'assemblea di bilancio, copia dei documenti costituenti il progetto di bilancio, corredati dalla relazione del collegio sindacale e, qualora la società si sia sottoposta, spontaneamente o in adempimento ad obblighi di legge, a revisione contabile ad opera di una società a ciò abilitata, dalla relazione del revisore indipendente.

Articolo 29 - Destinazione degli utili

La destinazione degli utili netti, dedotta la quota da destinare a riserva legale e quella relativa ad altre riserve eventualmente disposte dall'assemblea, verrà deliberata dall'assemblea ed essi verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle azioni possedute.



Articolo 30 - Dividendi

Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso le casse sociali o con le altre modalità determinate dall'assemblea.

Qualora ricorrano i presupposti soggettivi ed oggettivi stabiliti dalla legge, il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo sull'esercizio stesso.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili cadono in prescrizione a favore della società.

TITOLO VIII: Scioglimento e liquidazione

Articolo 31 - Nomina dei liquidatori

Addivenendosi, per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento, allo scioglimento della società l'assemblea straordinaria, osservate le disposizioni di legge, nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

TITOLO IX: Clausola compromissoria

Articolo 32 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia sull'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto o comunque inerente i rapporti sociali dovesse insorgere tra i soci (o i loro eredi o aventi causa) o fra i soci e la società o fra i diversi organi sociali, sia collegialmente che in relazione a singoli componenti, escluse solo le controversie che a norma di legge non possono formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un colle-

Libro verbali assemblea

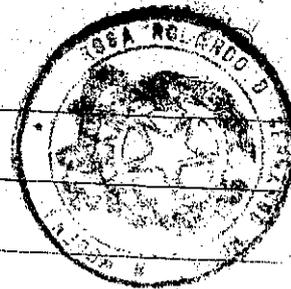


gio arbitrale composto da tre membri, due dei quali nominati
uno ciascuno dalle parti in lite ed il terzo, con funzioni di
presidente, dai primi due.

Qualora una delle parti non provveda alla nomina, mediante
lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del proprio
arbitro entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comu-
nicazione dell'atto di nomina di arbitro proveniente dal-
l'altra parte, ovvero qualora le parti siano più di due e non
si accordino sulla nomina degli arbitri di parte entro 30
(trenta) giorni dalla comunicazione dell'atto introduttivo
del giudizio arbitrale, ovvero qualora gli arbitri di parte
non si accordino per la nomina del terzo arbitro entro 30
(trenta) giorni dalla comunicazione di nomina del secondo ar-
bitro, la nomina spetterà al presidente del Tribunale del
luogo dove ha sede la società, su richiesta della parte più
diligente.

In ogni caso, il collegio arbitrale dovrà decidere con proce-
dura arbitrale rituale ai sensi degli artt. 805 e seguenti
del codice di procedura civile. La sede dell'arbitrato è fis-
sata comunque all'interno del territorio della Provincia in
cui ha sede la società e la lingua della procedura dovrà es-
sere quella italiana. L'assunzione di testimonianze ai sensi
dell'art. 819-ter del codice di procedura civile potrà avve-
nire unicamente presso la sede dell'arbitrato. Gli arbitri
giudicheranno secondo diritto, applicando la legge italiana.

Libro verbali assemblea



Il Collegio arbitrale deciderà anche in merito alle spese dell'arbitrato e potrà porre a carico della parte soccombente sia le spese dell'arbitrato sia le spese e gli onorari di difesa dell'altra parte.

In ogni caso il lodo reso in conformità con il presente articolo non sarà appellabile.

Articolo 33 - Rimando alle norme di legge

Per tutto quanto non espressamente previsto o contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi speciali in materia di società per azioni.

F.to Roberto Rubbiani

F.to Vittorio Fini

F.to dr. CESARE FERRARI AMOROTTI, Notaio

* * * * *

Copia conforme al suo originale in più fogli munita delle prescritte firme che si rilascia per

Modena, li

Ospedale di Sassuolo S. Allegato
Via Prampolini n.42
41049 Sassuolo (MO)
P.Iva 02815350364

A) inserto alla matrice N. 92521 / 1030
Libro verbali assemblea

Pagina 2002/ 40



usl Modena
AZIENDA SANITARIA

COPIA DAL REGISTRO DEGLI ATTI DEL
DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N° 218 DEL 17/10/2002

Oggetto: Sperimentazione gestionale ex art.9 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.
presso il nuovo ospedale di Sassuolo: attivazione operativa del
progetto e costituzione della società mista.



IL DIRETTORE GENERALE

- Premesso che l'Azienda USL di Modena ha predisposto un progetto di sperimentazione gestionale ex art.9 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni da attivare presso il nuovo ospedale Sassuolo, formalizzato con deliberazione n.62 del 26/03/2002, sulla base dei principi e dei criteri discussi ed approvati dall'Esecutivo della Conferenza Sanitaria Territoriale il 16/11/1999 ed il 19/12/2001, ed inviato alla Giunta Regionale in data 04/04/2002 per l'approvazione di competenza progetto di sperimentazione, per le ragioni e con le modalità specificate nel progetto stesso e nella delibera n.62/2002, prevede operativamente la costituzione di una società per azioni a capitale misto pubblico - privato (51% dell'Azienda USL di Modena, 49% della società To Life spa) cui affidare la gestione del nuovo ospedale di Sassuolo, oltre che la predisposizione delle condizioni necessarie per il suo avvio (previsto per i primi mesi del 2004), cui corrisponderà peraltro la contemporanea disattivazione dell'attuale ospedale di Sassuolo (gestito dall'Azienda USL) e della casa di cura accreditata Villa Fiorita (gestito dalla società Hippocrates srl, controllata da To Life);
- Visto che la Giunta Regionale con delibera n. 1337 del 22/07/2002 ha autorizzato l'attivazione della sperimentazione gestionale per il nuovo ospedale di Sassuolo secondo il progetto predisposto da quest'Azienda, dando atto che i suoi contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento in ordine alla convenienza economica dell'iniziativa, al miglioramento della qualità dell'assistenza ed alla configurazione dell'assetto societario e relative forme di garanzia. In particolare, il provvedimento regionale citato prevede che il progetto e gli accordi attuativi messi a punto tra le parti coinvolte recepiscano i seguenti elementi sostanziali:

la salvaguardia della proprietà pubblica della struttura in capo all'Azienda USL di Modena;

- condizioni di sostenibilità economica e di funzionalità rispetto alla programmazione locale regionale, attraverso la previsione di specifici contratti di fornitura pluriennali e annuali tra Azienda Usl e Società;
- condizioni di uguaglianza di trattamento e di accessibilità per i pazienti, nonché di continuità nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni;
- l'attribuzione all'Azienda Usl delle responsabilità di Direzione Sanitaria, in quanto garante dell'organizzazione dei servizi e del governo clinico;
- il coinvolgimento degli Enti Locali nella valutazione dell'andamento della sperimentazione, nel rispetto dell'assetto normativo e programmatico vigente;
- specifiche e puntuali indicazioni rispetto a forme e modalità di assunzione di responsabilità nella gestione della struttura da parte dell'Azienda Usl, in caso di cattivo andamento della sperimentazione;
- modalità di gestione del rapporto di accreditamento con la casa di cura Villa Fiorita coerente con la normativa vigente in materia;
- Rilevato che, per quanto attiene al personale, la delibera regionale prevede l'applicazione di quanto previsto in materia dal Protocollo d'Intesa tra l'Assessore regionale alla Sanità e le OO.SS. Confederali CGIL-CISL-UIL regionali, siglato a Bologna in data 18/06/2002, ed in particolare che sia realizzato "un accordo locale con le OO.SS. maggiormente rappresentative sul trattamento economico e giuridico del personale, con specifico riferimento alla salvaguardia dei diritti acquisiti.

Libro verbali assemblea



Inoltre, tenuto conto della diversa provenienza del personale, al fine di assicurare il livello maggiore possibile di omogeneità nel suo trattamento all'interno della struttura, la stipula di uno specifico contratto di lavoro di riferimento per le società miste pubblico-privato (ARAN-OO.SS. ex normativa vigente), dovrà essere applicato il contratto di lavoro della sanità pubblica per la parte economica e, per quanto compatibile, per quella normativa (Aril, ecc.);

- Rilevato, inoltre che il citato protocollo regionale del 18/06/02 prevedeva che l'avvio della sperimentazione dovesse essere "oggetto di confronto preventivo tra Azienda USL e le OO.SS. Confederali e di categoria del territorio modenese";
- Tenuto conto che, nel frattempo, nel rispetto di quanto sopra precisato, è stato avviato il confronto preventivo mediante specifici incontri con le OO.SS. Confederali e di categoria della provincia di Modena, confronto che ha portato alla stipula dei seguenti accordi:
 - in data 25/09/2002 è stato sottoscritto un protocollo d'intenti tra l'Azienda, i Comuni del Distretto di Sassuolo e le OO.SS. Confederali della provincia di Modena, relativo allo sviluppo dei servizi socio-sanitari del Distretto, tenuto anche conto del progetto di sperimentazione gestionale previsto per il nuovo ospedale di Sassuolo;
 - relativamente alla gestione del personale che sarà coinvolto nella sperimentazione gestionale, nel rispetto dei principi indicati dalla delibera regionale di approvazione del progetto, sono stati sottoscritti dall'Azienda alcuni accordi con le OO.SS. di categoria, ed in particolare con le OO.SS. della dirigenza S.P.T.A., in data 18/07/2002, e accordo con le OO.SS. dell'area comparto, in data 25/09/2002;

Tenuto conto inoltre che in data 25/09/2002 è stato sottoscritto un protocollo tra l'Azienda ed i Comuni del Distretto di Sassuolo relativo al progetto di sperimentazione gestionale previsto per il nuovo ospedale di Sassuolo;

Dato atto inoltre che:

- sono stati predisposti, coerentemente con quanto previsto nel progetto predisposto dall'Azienda, le bozze di statuto e patti parasociali necessari per la formale costituzione della società;
- tali bozze sono state inviate all'Assessore Regionale alla Sanità, con nota prot.14125 del 17/09/2002, per un'opportuna informazione nell'ambito del sistema di monitoraggio attivato sul progetto;
- l'Assessorato Regionale alla Sanità, con nota prot. ASS/SAS/02/38502 del 02/10/2002, ha dato riscontro a tale invio, prendendo atto dello svolgimento della fase preparatoria all'avvio della società secondo quanto previsto dalla citata D.G.R.1337/02;
- Rilevato pertanto che l'Azienda ha realizzato le condizioni previste dalla delibera regionale di approvazione del progetto di sperimentazione gestionale per poter procedere all'attivazione operativa della società mista, fermo restando che, come specificato nella delibera stessa, il periodo di sperimentazione si articolerà nel triennio 2004-2006, ad avvenuto avvio del nuovo ospedale di Sassuolo, previsto per gli inizi del 2004;

Rilevato quindi che è possibile procedere alla costituzione della società per azioni mista "Ospedale di Sassuolo S.p.A." tra l'Azienda UsI di Modena e la società To Life spa, con sede in Modena, via Scaglia est n.33, CF-PI: 01690550973, coerentemente con quanto previsto nel progetto di sperimentazione e nella delibera regionale di approvazione del progetto stesso;

- Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;



DELIBERA

- a) di attivare il progetto di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis del D.Lgs.502/92 e s.m.i. presso il nuovo ospedale di Sassuolo, per le ragioni e con le modalità descritte nelle citate delibere n.62/2002 dell'Azienda Usl di Modena e n.1337/2002 della Giunta Regionale;
- b) di procedere alla costituzione della società per azioni "Ospedale di Sassuolo S.p.A.";
- c) di individuare quale responsabile del procedimento il direttore amministrativo, ai sensi della L. 241/90 art 5 e 6.





IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dr. Roberto Rubbiani)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa per estratto, in data odierna, all'Albo Pretorio, presso la Sede Legale di questa Azienda USL e che, pertanto, da questa data, ai sensi dell'art. 1, punto 4, della L.R. n° 34 del 14.8.1992, che così modifica l'art. 51 della L.R. n° 7 del 7.2.1992, essa è esecutiva in quanto atto non soggetto al controllo della Giunta Regionale.

Modena, 17/10/02

f.to **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**
SEGRETARIA GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione per estratto, è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda USL dal 17/10/02 al 1/11/02 come da deliberazione del Comitato di Gestione 2-6/12/1982 n° 2132 ed ai sensi dell'art. 47 della L. n° 142 del 8.6.1990 e dell'art. 1, punto 3 della L.R. n° 34 del 1992.

Modena, 2/11/02

f.to **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**
SEGRETARIA GENERALE

AZIENDA U.S.L. DI MODENA
SEGRETARIA GENERALE

La presente copia composta di n° 5 pagine, è conforme all'originale depositato e gli atti di questo ufficio (art. 14 legge 4/1/68 n° 15)

il giorno 18 OTT, 2002

Giulio Ernesto Bertoni

Libro verbali assemblea

Allegato B) Inserto alla matrice N. 92521/19354 Rep



SOCIETA' TO LIFE S.P.A.

Sede Legale Via Scaglia Est, 33 MODENA MO
Iscritta al Registro Imprese di MODENA - C.F. e n. iscrizione
01690550973
Capitale Sociale € 2.550.000 interamente versato
P.IVA n. 02468590365

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi 17 del mese di ottobre 2002, alle ore 8,15, a Modena, in Via Bellinzona n. 27/A, presso la sede dell'Unione Industriali di Modena, si è riunito, su convocazione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

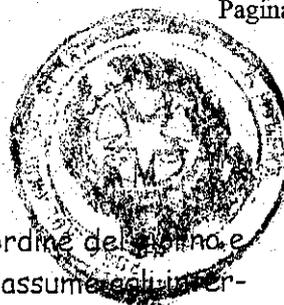
1) Aggiornamenti sulla proposta di assunzione di partecipazione del 49% nel capitale sociale di costituenda "società a capitale misto pubblico privato" per la gestione dell'Ospedale di Sassuolo; deliberazioni conseguenti;

OMISSIS

A norma di Statuto assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Vittorio Fini, che, constatato e fatto constatare;

- che sono presenti, oltre che a se medesimo, i componenti del Consiglio d'Amministrazione Mezzetti Remo, Belloni Gianpiero, Forghieri Fabrizio e assenti giustificati Giliberti Umberto, Ferrari Piero e Panini Annamaria;
 - che sono presenti i membri del Collegio Sindacale Nicodemo Giuseppe e Baraldi Stefano - Sindaci effettivi e assente giustificato il Dott. Zanasi Giovanni - Presidente;
 - che è presente il Prof. R. Parravicini su invito del Presidente, mentre il Dott. W. Capobianco, parimenti invitato, è assente per improrogabili impegni professionali;
 - che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dichiarandosi tutti sufficientemente informati;
 - che sono presenti, sempre su invito del Presidente, il Dott. R. Rubbiani e l'Ing. R. Ragazzoni;
- dichiara la seduta aperta ed atta a deliberare e, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario, il Sig. Stefano Baraldi.

Libro verbali assemblea



Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e sul primo punto prende la parola il Presidente che riassume e gli intervenuti la situazione relativa alla proposta di assunzione di una partecipazione del 49% nella costituenda società "Ospedale di Sassuolo Spa" per la gestione dell'Ospedale di Sassuolo e invita a parlare il Dott. R. Rubbiani, direttore generale dell'Azienda Usl di Modena. Il Dott. Rubbiani relaziona al consiglio relativamente alle motivazioni generali dell'operazione che porterà alla costituzione della società mista, alle modifiche intervenute nello statuto e nei patti parasociali e alla redazione di un protocollo d'intenti relativo alle modalità di utilizzo dell'immobile di Villa Fiorita da parte dell'Azienda USL di Modena. Al termine della relazione il Dott. Rubbiani e l'ing. Ragazzoni lasciano la riunione.

Si apre un'ampia ed esauriente discussione riguardante le modifiche intervenute e alle persone che rappresenteranno la parte privata To Life Spa all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della nuova società.

Al termine della discussione, l'unanimità dei presenti, ricevute ulteriori delucidazioni,

DELIBERA

- 1) di approvare lo Statuto e i Patti Parasociali nella formulazione rivista e concordata con il partner pubblico;
- 2) di autorizzare il Presidente Dott. Vittorio Fini ad apportare agli stessi ogni ulteriore modifica, concordata con il partner pubblico, che ritiene utile al perfezionamento dell'operazione;
- 3) di conferire al Presidente Dott. Vittorio Fini i poteri necessari per intervenire in data 21 ottobre all'atto di costituzione della società per azioni che assumerà la denominazione di "Ospedale di Sassuolo Spa", con un capitale sociale di €. 1.000.000,00 (unmilione/00), autorizzandolo ad assumere una partecipazione di capitale sociale del 49%, pari a €. 490.000,00 (quattrocentonovantamila/00) e versando contestualmente i tre decimi della quota sottoscritta;
- 4) di conferire al Presidente Dott. Vittorio Fini ogni più ampio potere affinché possa procedere a sottoscrivere gli atti necessari al perfezionamento dell'operazione senza che allo stesso possa essere sollevata obiezione alcuna per vizi o carenze di delega, in particolare alla sottoscrizione del protocollo d'intenti relativo alle modalità di utilizzo dell'immobile di Villa Fiorita da parte dell'Azienda USL di Modena.

Libro verbali assemblea



5) di indicare nelle persone di Mezzetti Remo, Leonardi Roberto e Belloni Gian Piero i rappresentanti di To Life Spa nel Consiglio di Amministrazione della Società Ospedale di Sassuolo Spa e nella persona di Baraldi Stefano, quale Sindaco effettivo e Ferrarini Alfredo, quale Sindaco supplente, i rappresentanti di To Life Spa nel Collegio Sindacale della stessa società.

OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare o alcuno che chieda la parola sulle varie ed eventuali, la riunione viene sciolta alle ore 10,30.

Il segretario

(Stefano Baraldi)

F.to Stefano Baraldi

Il Presidente

(Vittorio Fini)

F.to Vittorio Fini

N. 92520 REP.

CERTIFICO io sottoscritto dott. Cesare Ferrari Amorotti, notaio residente in Modena ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città, che quanto sopra riportato è la copia fedele per estratto di quanto leggesi alle pagine 128 - 129 - 130 e 132 del libro Consiglio Amministrazione della Società "TO LIFE S.P.A. - SERVIZI PER LA SANITA'", con sede in Modena, via Scaglia Est n. 33, libro composto di n.200 fogli, debitamente tenuto, bollato e vidimato a norma di legge dal Notaio Giovanni Marani in data 28 agosto 1996 al n. 22182 rep..

Il presente si rilascia a richiesta della suddetta società per gli usi consentiti dalla legge.

Modena, lì 21 ventuno ottobre 2002 duemiladue.

F.to dr.CESARE FERRARI AMOROTTI, Notaio
